

Università, interviene Cressati: il Centro di ricerca deve restare

CORMÒNS. «Il Centro per la ricerca e la didattica in viticoltura ed enologia dell'Università di Udine deve restare a Cormòns». Lo sostiene Confagricoltura per voce del suo presidente di Gorizia e Trieste, Claudio Cressati, che ne spiega le motivazioni: «Il Centro è un fiore all'occhiello per tutto l'Isonzino formando enologi in grado di spendere una professionalità altamente qualificata non soltanto nel territorio regionale e nazionale, ma anche in territori viticoli di altre nazioni e continenti. Questa realtà d'eccellenza ha trovato finora la sua sede naturale in Cormòns, cittadina

simbolo del mondo enologico regionale».

«Oggi – prosegue Cressati – per mantenere il Centro di ricerca e didattica sul territorio isontino bisogna fare tutti insieme un passo avanti pensando al Centro quale punto di riferimento di un futuro distretto rurale in cui, assieme al mondo della ricerca, convergano anche le istituzioni, le associazioni di categoria, i consorzi vini Doc Collio e Isonzo e gli stessi operatori, sia quelli vitivinicoli sia quelli turistici. Solo unendo le risorse, le energie e le intelligenze sarà possibile implementare un marketing efficace per l'intero territorio».